

## LIONELLO CAFFARATTI

Nato a Rovigo il 23 marzo 1892, è uno dei primi Aviatori della Grande Guerra che subito si pone all'attenzione della nostra neonata Arma Aeronautica. Si diploma al Liceo Classico di Rovigo nel luglio 1910 ed entra il 20 novembre dello stesso anno nella Regia Accademia Navale di Livorno uscendone con il grado di Guardiamarina nel 1913. Promosso Sottotenente di Vascello nel 1915, deve però chiedere al padre il consenso per poter entrare nell'Aviazione, permesso subito accordato. Già, dunque, pilota nel 1915, nel febbraio 1916 compie il primo volo addestrativo nel cielo di Brindisi contornato da peripezie e cimento: riesce a riportare il suo aereo a terra integro e tanta fu la sua abilità che da quel momento fu soprannominato "giovane diavolo". Il suo Reparto di appartenenza è da sempre la 13<sup>a</sup> Squadriglia che, allo scoppio della Guerra, risulta equipaggiata con i Blériot ed inquadrata nel 1° Gruppo seppur subito a disposizione del III° Gruppo presso Torresella (vicino a Pordenone): Comandante ne era il Capitano Vincenzo LOMBARD. Il battesimo del fuoco della 13<sup>a</sup> Squadriglia avviene il 26 maggio 1915 con lo sgancio di bombe su Gorizia; diviene operativa il 29 maggio 1915 con il trasferimento a Pozzuolo del Friuli in vista della 1<sup>a</sup> Battaglia dell'Isonzo (23 giugno – 7 luglio 1915). L'ordine di scioglimento della Squadriglia è datato 25 giugno 1915, anche se il Reparto verrà sciolto il 1° agosto successivo dopo aver compiuto ben 38 missioni di guerra e due bombardamenti. La 13<sup>a</sup> Squadriglia viene ricostituita in data 2 marzo 1916 a Taranto come 13<sup>a</sup> Squadriglia da Ricognizione e Combattimento per l'Albania: il nuovo comandante è il Capitano Pilota Leopoldo DE RADA. E' il 3 marzo 1916 quando la Squadriglia si imbarca per Valona in Albania installandosi al Campo di Saline. Viene assegnata al XVI° Corpo d'Armata in tale Territorio d'Oltre Mare, spostandosi poi su un nuovo campo più praticabile iniziando i voli di guerra il 17 marzo successivo. Il Sottotenente di Vascello Lionello Caffaratti viene proprio assegnato a questa Squadriglia partecipando il 1° aprile 1916 all'aerosbarco di Punta Samana effettuato con due Macchi Lohner uno dei quali pilotati proprio dall'Eroe Polesano; l'azione porta alla distruzione di installazioni nemiche e depositi di carbone. Alla missione partecipano il Tenente di Vascello Giovanni ROBERTI di Castelvetro, i Capitani DE RADA e PESCI nonché due motoristi. A proposito di quest'azione, Caffaratti sarà citato da Lino Piazza nella sua "Storia Aeronautica d'Italia" del 1934; l'azione è definita "arditissima, temeraria quasi". Infatti, in quest'occasione partì da Brindisi e lasciati gli idrovolanti antistanti la darsena nemica scese a terra; con altri tre Ufficiali raggiunse la stazione locale marittima Austro-Ungarica ed appiccò il fuoco ai deposi-

ti dei magazzini di munizioni cagionandone l'esplosione e distruggendo i depositi di carbone che provocarono l'incendio del pontile. E' in questa occasione che gli viene concessa la Medaglia d'Argento al Valor Militare. La motivazione della decorazione recita: *"Prese parte con altri Ufficiali ad una ardita incursione su territorio nemico. Lasciati gli idrovolanti e scesi a terra, i quattro Ufficiali raggiungevano risolutamente la stazione locale, la incendiavano, appiccando altresì il fuoco ai casotti magazzini di munizioni cagionandone l'esplosione, ed i depositi del carbone adiacenti e distruggevano il pontile d'accesso mentre la forza nemica di presidio erasi data alla fuga. Compiuta l'audace operazione, raggiungevano incolumi coi velivoli la loro base"*. Basso Adriatico, 1° aprile 1916.

Il 15 aprile 1916 la 13<sup>a</sup> Squadriglia diviene 34<sup>a</sup> Squadriglia MF (Maurice Farman, dal nome dell'aereo) con sede a Krionero (Valona, Albania) dove è schierata al comando del capitano DE RADA.

Nel maggio 1916 fu attaccato da un caccia nemico mentre ritornava da un'azione di bombardamento su Durazzo (Albania): in quest'occasione fu ferito ad una gamba.

A bordo degli idrovolanti MF Caffaratti compie anche un'incursione su Durazzo e questa impresa è suffragata dal "Comunicato Stefani del 29/9/1916". Purtroppo, la morte attendeva inesorabilmente Caffaratti; in un volo di collaudo insieme al compagno di pari grado Mario PRIMICERIO precipitava in mare l'8 ottobre 1916 a pochi passi dagli hangar di Brindisi.

I due sfortunati piloti saranno raccolti dalla Regia Nave Giovanni Bausan (una vecchia torpediniera varata il 12 luglio 1883 di 3330 tsl, dal 1° luglio 1916 nave appoggio sommergibili a Brindisi); a bordo spirava per la gravi ferite riportate alla testa ed al torace.

In data 19 ottobre 1916, a Lionello Caffaratti sarà concessa una seconda Medaglia d'Argento al Valor Militare della quale nessuno fa menzione, proprio per l'azione del 29 settembre 1916 su Durazzo. Durante la Grande Guerra ricevette anche due Croci al Valor Militare.

L'11 ottobre 1916, come riporta un estratto del "Corriere del Polesine", il suo professore di greco al Liceo Classico di Rovigo, Prof. Cav. Cesare CIMEGOTTO, gli dedicherà un commovente epitaffio nel quale citerà altri suoi allievi del Liceo caduti da eroi. La salma di Caffaratti rientrerà a Rovigo con tutti gli onori nel 1923. Purtroppo la tomba dell'Eroe dell'Aria versa oggi in pietose condizioni: a stento il bianco sbiadito e corrosivo della lapide permette di decifrare le parole sottostanti la foto.